Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Mercoledì 11 Marzo** — **Numero 59**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ieri i Ministri Segretari di Stato hanno prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

S. M. il Re, con decreto in data di oggi, ha nominato l'On. Conte Lelio Bonin-Longara, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

l'On. Emilio Sineo, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per l' Interno;

l'On. Scipione Ronchetti, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per gli Affari di Grazia, Giustizia e Culti;

l'On. Vincenzo De Bernardis, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per il Tesoro;

l'On. Tancredi Galimberti, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

l'On. Giacomo De Martino, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

l'On. Marchese Carlo Compans, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

l'On. Matteo Mazziotti, Deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **54** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Bovolenta, Battaglia e Stanghella, favorevoli alla soppressione del posto di notaio che è assegnato a ciascuno di quei Comuni;

Visti i pareri dei Consigli provinciale e notarile di Padova;

Ritenuto dimostrata la opportunità della soppressione dei suddetti tre posti di notaio;

Visto l'art. 4 della legge notarile, 25 maggio 1879 n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notai, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I posti unici di notaio assegnati ai Comuni di Bovolenta, Battaglia e Stanghella sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

Calenda.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Allegato M - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fon*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 384

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RAT[illegible]
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla [illegible]
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cappolla di S. Maria del Sesto in	Cittaducale	Aquila	6 36	1 91	4 45	»		»	»
2	Opera pia del SS. Sacramento in Nescc di (1)	Pesco-rocchiano	Id.	12 46	3 74	8 72	»		»	»
3	Mansioneria II Monti nella cattedrale di	Ascoli	Ascoli Piceno	»	79 80	»	79 80		»	»
4	Clero ricettizio di (2)	Capurso	Bari	423 26	128 48	299 78	»		»	»
5	Clero ricettizio di Santa Maria del Campo in (3)	Ceglie	Id.	»	»	13 68	»		»	»
6	Legato dei SS. Crispino e Crispignano nella chiesa di S. Giovanni Maggiore in . .	Imola	Bologna	»	48 —	»	48 —	1° gennaio 1894	»	»
7	Fidecommissaria Rodò Giuseppe in	Adernò	Catania	»	44 97	»	44 97		»	»
8	Eredità Cultraro Maria in . .	Catania	Id.	»	137 70	»	137 70		»	»
9	Legato Marco Vito in. . . .	Centuripe	Id.	51 68	19 86	31 82	»		»	»
10	Legato Cultrera Maria nella chiesa dello Spirito Santo in	Grammichele	Id.	»	1 02	»	1 02		»	»
11	Legato Palermo Giuseppe in .	Id.	Id.	»	2 55	»	2 55		»	»
12	Capitolo della Collegiata di S. Maria Maggiore in . . .	Mineo	Id.	839 24	1587 74	»	748 50		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 marzo 1874 n. 1858 (serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 8 luglio 1883 n. 1564 (serie 2ª).

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9 e 10 marzo 1893 N. 57 e 58).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9									
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	58 49	»	58 49	»	7 72	»	7 72	50 77	»	1 91	1 91
»	»	22 33	»	22 33	»	2 95	»	2 95	19 38	»	88 88	88 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	183 10	234 52	417 62
»	»	4913 06	»	4913 06	»	648 52	»	648 52	4264 54	»	»	»
12 77	27 36	314 64	»	354 77	2 41	41 53	»	43 94	310 83	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 22	1081 26	1114 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	513 91	669 93	1183 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	846 85	2778 10	3624 95
»	»	333 40	»	333 40	»	44 —	»	44 —	289 40	»	314 72	314 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 35	17 50	26 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 85	48 28	67 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18550 89	2047 83	20598 72

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 21 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 8 maggio 1872 n. 898 (serie 2ª).

Allegato M - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0] da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0] imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
13	Cappellania Salamone Eleonora in	Nicosia	Catania	»	114 75	»	114 75		»	»
14	Beneficio Marletto Giuseppe in	Regalbuto	Id.	289 58	86 87	202 71	»		»	»
15	Cappellania Vitali Francesco in	Troina	Id.	»	50 68	»	50 68		»	»
16	Opera pia Sapienza Carlo in .	Viagrande	Id.	»	28 52	»	28 52		»	»
17	Cappellania Costa Mazza Rosaria in	Zafforana	Id.	»	153 —	»	153 —		»	»
18	Legato Florio Nicola in . . .	Lama de' Peligni	Chieti	»	3 60	»	3 60		»	»
19	Legato Lucini Cesare nella chiesa di Figliaro in	Beregazza	Como	»	4 50	»	4 50	1° gennaio 1894	»	»
20	Legati Piatti e Besco nella chiesa di Naro in	Indovero	Id.	»	11 88	»	11 88		»	»
21	Legato Erba Dionigi in . . .	Olate	Id.	»	3 —	»	3 —		»	»
22	Legato Colombo Voltolina nella chiesa di Pagnano in . .	Sabbioncello	Id.	»	18 31		18 31		»	»
23	Cappella della Pietà in . . .	Scala Coeli	Cosenza	»	26 45	»	26 45		»	»
24	Cappella di S. Croce ad Ufficiatura Bartoli in (1)	S. Marcello	Firenze	»	18 —	»	18 —		»	»
25	Beneficio di S. Maria Maddalena in Canova nella Collegiata di	S. Croce Sull' Arno	Id.	»	44 10	»	44 10		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 46 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 18 aprile 1875 n. 2471 (serie 2ª).

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2800 86	219 93	3020 79
»	»	570 41	»	570 41	»	75 29	»	75 29	495 12	»	2042 41	2042 41
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	204 27	1129 88	1334 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	77 55	629 89	707 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	766 70	3261 02	4027 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 86	86 91	94 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 39	100 61	104 —
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 57	263 01	274 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 23	66 12	69 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 29	377 91	423 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	136 58	559 71	696 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 21	467 85	473 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 25	1142 68	1160 93

Allegato M - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 30

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli ...
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. Col. 6—5			RA
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
26	Legato Raffaelli nella chiesa plebana di	Pieve Fosciana	Massa e Carrara	»	4 20	»	4 20		»	»
27	Cappellania F[illegible]rotti Cesare in S. Stefano di	Milano	Milano	»	80 —	»	80 —		»	»
28	Beneficio S[illegible]nconago nella parrocchiale di	Samarate	Id.	»	31 63	»	31 63		»	»
29	Cappellania Sforza Legnani in .	S. Colombano al Lambro	Milano	»	82 50	»	82 50		»	»
30	Legato Aviena Antonio in .	Castelbuono	Palermo	83 96	25 19	58 77	»		»	»
31	Legato Li P[illegible]ro Marco in . .	Id.	Id.		23 05	»	23 05		»	»
32	Legato Martorano Leonardo in	Id.	Id.	53 24	15 97	37 27	»	1° gennaio 1894.	»	»
33	Fidecommissaria Grimaldi in .	Ciminna	Id.	»	22 95	»	22 95		»	»
34	Comunia ricettizia del Clero di (1)	Collesano	Id.	2 52	118 10	»	115 58		»	»
35	Opera pia Durante Giovanni Battista in	Palermo	Id.	»	310 —	»	310 —		»	»
36	Beneficio Demicheli Salvo in S. Francesco di Sales di . .	Termini Imerese	Id.	»	235 30	»	235 30		»	»
37	Legato Rosi o Bosi in Pozzalo di	Pellegrino	Parma	»	1 50	»	1 50		»	»
	Legato Bucciotti in	Foligno	Perugia	»	11 97	»	11 97		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 48 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 12 agosto 1878 n. 4509 (serie 3ª).

r il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles.
15 agosto 1867, n. 3848).

RETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
... dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17 + 18 + 19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 78	108 78	110 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 85	1845 19	1849 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 36	719 70	731 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	63 65	1843 17	1906 82
»	»	84 72	»	84 72	»	11 18	»	11 18	73 54	»	626 81	626 81
»	»	»	»	»	»	»		»	»	9 28	597 51	606 79
»	»	164 09	»	164 09	»	21 66	»	21 66	142 43	»	350 10	350 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	220 64	383 52	604 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2798 23	279 97	3078 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5509 71	2483 17	7992 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2617 20	3577 07	6194 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 56	29 11	34 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	0 96	284 15	315 11

(Continua Alleg. M)

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 2, 7 e 9 della legge 10 agosto 1893 n. 449;

Visto l'art. 1 del Regolamento sulla fabbricazione, la sostituzione e la custodia dei biglietti di Banca, approvato con Regio decreto del 28 aprile 1895 n. 321;

Visto l'art. 40 della legge 8 agosto 1895 n. 486;

Visto l'allegato *N* all'art. 26 della legge stessa, che approva l'unificazione del servizio di vigilanza sugl'Istituti di emissione;

Vista la domanda del Banco di Napoli, in data 2 gennaio 1896 n. 72, con la quale si chiede che sia autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti del detto Istituto, da emettersi per sostituirli a quelli presentemente in corso;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Napoli, dei tagli e nelle quantità qui appresso indicate:

N. centomila (100,000) biglietti da lire mille (L. 1,000) divisi in dieci (10) serie, distinte dalle lettere A-A ad A-J, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000;

N. duecentomila (200,000) biglietti da lire cinquecento (L. 500) divisi in venti (20) serie, distinte dalle lettere A-A ad E-G, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000.

N. un milione e settantamila (1,070,000) biglietti da lire cento (L. 100) divisi in centosette (107) serie, distinte dalle lettere A-A ad F-G, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000.

N. quattromilioni (4,000,000) biglietti da lire cinquanta (L. 50) divisi in quattrocento (400) serie, distinte dalle lettere A-A a P-Z, ciascuna di n. 10,000 biglietti, numerati da 1 a 10,000.

Art. 2.

I detti biglietti avranno per ciascuno dei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50 i distintivi e le caratteristiche che saranno fissate con speciali decreti ministeriali, ai termini dell'art. 9 della citata legge 10 agosto 1893 n. 449.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1896.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 10 agosto 1893 n. 449;

Visto l'allegato *N* all'art. 26 della legge 8 agosto 1895 n. 486;

Visto il decreto ministeriale in data 1° corrente, che approva la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Napoli, pei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50;

Decreta:

Art. 1.

I biglietti di nuova forma da lire mille, del Banco di Napoli, da emettersi ai termini dell'art. 9 della legge 10 agosto 1893 n. 449, avranno i distintivi ed i segni caratteristici qui appresso descritti, cioè:

La dimensione del biglietto da lire 1000 del Banco di Napoli misurata sul recto, ed esclusi i margini e la matrice, si stende in larghezza per millimetri 204 ed in altezza per millimetri 118, ed il biglietto stesso è stampato in diversi colori su carta azzurrognola chiara di impasto a mano filigranata.

La filigrana della carta esaminata contro luce, dal « Recto » del biglietto, presenta nel centro la cifra 1000 in numeri grandi a bastone chiaro ombreggiati, racchiusa dalla leggenda « Banco di Napoli Lire Mille » disposta in forma elittica su due curve, l'una al disopra e l'altra al di sotto della cifra stessa.

Le parole « Banco di Napoli » della linea superiore sono formate da lettere scure di stile egiziano grassotto, e le altre « Lire Mille » della linea inferiore sono in chiaro ed in istile lapidario. A destra del centro del biglietto in apposito medaglione ovale, libero da stampa tanto sul recto che sul verso, si vede, sempre in trasparenza, una testa di cavallo raffigurata in atto di nitrire e delineata artisticamente a chiaro scuro.

Il recto del biglietto si compone di tre parti distinte, ossia: l'*ornato*, il *fondo*, ed il *testo*.

L'ornato, impresso in nero calcograficamente, presenta a sinistra di chi guarda l'effigie di Galileo Galilei rivolta a destra e veduta di fronte nel petto e di due terzi nel capo. L'effigie stessa è racchiusa in medaglione ovale simmetrico a quello di destra entrambi formati da un tralcio di vite con fogliami e grappoli d'uva intrecciati a spighe di grano che ricorre pure tutto intorno al grande ovale del fondo, in quattro dischi situati agli angoli ed al disco centrale collocato in alto del biglietto e riservato al contrassegno governativo.

Nei dischi situati ai quattro angoli risultano in carattere sfilato a bastone chiaro con ombreggiature in nero, la cifra 1000 e e la parola mille in alto, ripetute orizzontalmente in basso in senso inverso.

Il fondo dei 4 dischi è costituito da un rosoncino centrale e dall'intreccio di una stella ad otto punte, di due ottagoni concentrici a lati curvilinei e di un circoletto pure concentrico formati da una specie di nastrino portante in caratteri minutissimi a bastoncino, la leggenda « lire 1000 » ripetuta successivamente nell'ottagono più grande e nella stella, e le parole « lire mille » nell'ottagono più piccolo e nel circoletto contornante il rosoncino centrale.

Ai due lati della parte superiore del grande ovale di contro scorgonsi due cavalli raffigurati in atto di corsa sfrenata in direzioni opposte, entrambi però con la testa rivolta verso il centro del biglietto.

Nella parte inferiore di detto ovale sono incisi due cavalli lanciati a tutta corsa e rivolti verso il centro del biglietto, ma entrambi con la testa ripiegata indietro verso i margini laterali esterni.

La parte posteriore dei quattro cavalli è quasi completamente nascosta dall'ovale di centro per quelli collocati superiormente e dai due dischi laterali per quelli situati al di sotto dell'ovale stesso.

Il tutto poi è coinvolto dalle ramificazioni del tralcio di vite sopra indicato con fogliami e grappoli d'uva intrecciati a spighe.

« Il fondo centrale » del biglietto è costituito da un grande ovale di mm. 101 × 122 incorniciato dal tralcio di vite e da un ornato a festoncini stampati in nero. La tinta violacea del fondo risulta dalla combinazione di due stampe l'una in bleu e l'altra in bruno seppia.

Il disegno delle due stampe è composto da minutissimi fregi pantografici formanti una fitta rete di piccoli ovali che racchiudono a linee di colore alternato la cifra « 1000 » incisa con caratteri a bastoncino.

Il testo del biglietto è stampato in nero calcograficamente ed occupa la parte centrale del grande ornato sopra decritto. Esso è diviso in cinque linee, come segue:

Banco di Napoli.
Lire Mille
Pagabili a vista al portatore
Articolo 2° Legge 10 Agosto 1893 N. 449.
Decreti Ministeriali 1 e 2 Marzo 1896.

La prima linea è di carattere inglese antico con ombreggiatura tratteggiata e con le iniziali B di Banco e N di Napoli più grandi delle altre lettere. La seconda è incisa in carattere ateniese chiaro con ombreggiatura in nero a destra e campeggia su di una targhetta a fondo scuro risultante da minutissimi fregi pantografici accoppiati a scacchiera e racchiusi da una cornice formata da due tralci di vite riunentesi lateralmente in gruppi di fogliami e grappoli d'uva intrecciati a spighe di grano. La terza è in carattere corsivo inglese. La quarta è incisa in ca-

rattere aldino grassotto. La quinta riga è in carattere stampatello minutissimo con maiuscole e cifre più grandi. Sotto il testo sopradetto sonvi le parole « Il Direttore Generale », ed « Il Cassiere Principale » in carattere a bastoncino maiuscoletto inclinato a destra con le iniziali più grandi e più sotto le firme dei rispettivi titolari. Sul fondo del grande ovale di contro veggonsi stampate in nero le indicazioni duplicate della serie e del numero progressivo del biglietto diametralmente opposte e cioè in cifre arabiche, in alto a sinistra ed in basso a destra, quello del numero progressivo ed in lettere maiuscole di stile medioevale antico corpo 20, a destra in alto ed a sinistra in basso quelle della serie.

A sinistra del riguardante sta la matrice del biglietto, stampata in nero e portante nella prima linea in alto la leggenda « 1000 lire » in carattere a bastoncino di fantasia con ombreggiatura, nella seconda la serie ed il numero progressivo del biglietto e più sotto l'indicazione del Decreto Ministeriale 1° Marzo 1896 autorizzante l'emissione. Tra la matrice ed il corpo del biglietto, disposte verticalmente sono stampate in nero ed in corsivo maiuscolo ombreggiato le parole « Banco di Napoli » a lettere intrecciate fra loro e sovrapposte ad un tralcio di vite con fogliami e grappoli d'uva e spighe di grano. In linea parallela a destra di questa leggenda, la quale è destinata a restare dopo il distacco del biglietto, metà sulla matrice e metà sul biglietto stesso, si scorgono le indicazioni di fabbrica. « Inciso da Bradbury Wilkinson e C.° di Londra. Stampato in Roma da Calzone e Villa » impresse in nero con carattere maiuscolo minutissimo a bastoncino.

« Il verso » del biglietto è costituito da un rettangolo avente la precisa dimensione del recto e stampato a due colori accoppiati a iride in tinta bruno-seppia pel centro e lateralmente in bleu.

Nel centro del verso si scorge in un grande ovale a mezza tinta ottenuto dall'allineamento di tante piccole leggende « Lire Mille » in carattere maiuscoletto a bastoncino colla lettera M più marcata delle altre. La cifra « 1000 » contornata da doppio filetto bruno leggerissimo su fondo chiaro è composta da tante piccole targhette portanti alternativamente l'indicazione della parola « Mille » in carattere scuro su fondo chiaro e della cifra « 1000 » in chiaro su fondo scuro. La cornice di detto ovale è formata da una fascia interrotta ai 4 centri da altrettanti circoli nei quali su fondo a piccoli fregi pantografici risalta la cifra « 1000 » in scuro contornata da un filetto scuro leggerissimo su fondo bianco.

Detta fascia è composta da un primo filetto bruno leggerissimo che limita il fondo dell'ovale: da una linea chiara: da una seconda a fondo scuro e piccole parole « Lire Mille » in chiaro disposte successivamente; da una terza più larga formata da tante targhette portanti alternativamente la cifra « 1000 » su fondo chiaro e su fondo scuro e da un ornato a festoncini acuti costituito da tanti piccoli fregi a giglio disposti successivamente su campo tratteggiato a linee curve contornato da un filetto chiaro che completa l'ovale di centro. Ai lati del verso scorgonsi due medaglioni ovali corrispondenti a quelli del recto e formati da una fascia elittica a fondo tratteggiato, restringentesi ai lati e portante in carattere e cifre a bastoncino di altezza decrescente la cifra « 1000 » e le parole « lire mille. »

Tali medaglioni sono disposti su asse verticale tra due rosoni formati da un vario ordine di fascette e circoli concentrici. La prima fascetta circolare esterna ed anche quella interna contengono dei circoletti scuri su fondo chiaro separati da un piccolo punto, nella seconda fascetta esterna sono scritte in carattere maiuscoletto a bastoncino scuro su fondo chiaro le parole « Lire Mille ». Nel circoletto centrale si legge su fondo tratteggiato la cifra « 1000 » in scuro con filetto chiaro a destra. Tra l'uno e l'altro dei detti circoli è interposto un ornato a forma di scudetto contenente un piccolo fregio a giglio e le parole « Mille » in targhetta semicircolare a fondo scuro. Nel centro di ciascuno dei detti rosoni laterali spicca su fondo inciso a piccole rosette la cifra « 1000 » in carattere a bastone contornato da un filetto leggerissimo e di altezza decrescente dal centro della cifra ai due lati.

Il medaglione ovalo di sinistra è libero da stampa per la trasparenza della filigrana; quello di destra invece ha il fondo tratteggiato a linee verticali interrotte da fregi leggerissimi e cornucopie delle quali la centrale più grande porta in targhette alternate a ventaglio la cifra « 1000 ». Esso porta a guisa di fascia centrale una targhetta formata da un fregio a perle e linee bianche su fondo scuro e dalle parole « Banco di Napoli » ripetute successivamente per tre volte al di sopra e al disotto della targhetta stessa in carattere a bastoncino chiaro su fondo scuro. Nell'interno della taghetta trovasi, fra due piccoli fregi, la leggenda « La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi » scritta in caratteri a bastoncino chiaro su fondo scuro.

I quattro rosoni laterali sono poi collegati fra loro tanto nella parte superiore, quanto in quella inferiore del verso da una fascia composta da circoli a filetto chiaro collocati successivamente e separati l'uno dall'altro da una piccola fascetta a puntini contenente la parola « Mille » in bianco su fondo scuro. In ciascuno dei circoli più grandi si trovano disposti a croce quattro piccoli circoletti contenenti una targhetta bianca nella quale fra due fregi uno superiore e l'altro inferiore è stampata in scuro la cifra « 1000 ».

Tra l'uno e l'altro circolo grande tanto al di sopra quanto al disotto della fascetta di separazione sopra descritta è un altro circoletto a contorno chiaro portante nel centro la cifra « 1000 » su fondo tratteggiato. La fascia superiore è interrotta nel centro da una cornicetta circolare formata da una fascetta a fondo scuro nella quale si leggono le parole « Il Banco di Napoli » disposte successivamente e ripetuta sei volte.

L'interno di questo circolo del diametro di 18 m/m è libero da stampa formando il verso del contrassegno governativo. Anche la fascia inferiore è interrotta nel centro da un medaglioncino di forma circolare portante nel centro la cifra « 1000 » in chiaro ombreggiata in scuro e sovrapposta ad un fondo di minutissimi ornati pantografici. Gli spazi interposti fra la cornice esterna, i rosoni, gli ovali laterali e l'ovale del centro sono totalmente occupati da minutissimi ornati disposti a piccoli rombi alternati formanti un filetto reticolato. I detti rombi sono composti da varie figure quadrilatere ad angoli rotondi e linee curve intrecciate fra loro e racchiudenti due piccole croci concentriche. Nell'interno di ciascun rombo si scorgono disposte lungo i lati quattro cifre « 1000 » e negli spazii chiari fra l'uno e l'altro è impressa in linea orizzontale la cifra « 1000 » sopra e sotto la quale si scorge un M in carattere maiuscolo a bastoncino piccolissimo.

Art. 2.

Sarà provveduto, con altro decreto, per la determinazione del contrassegno governativo da applicarsi sui biglietti di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1896.

Il Ministro
SIDNEY SONNINO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Prestito Cattolico 1860-64	387	Venerabile Compagnia del Santissimo Sagramento in Fossato Diocesi di Nocera (Perugia) già di lire dieci ora ridotta a	*Lire*	5 —	Roma
»	769	Venerabile Ospedale di Fossato Diocesi di Nocera (Perugia)	»	30 —	»
»	477	Parrocchia di San Michele Arcangelo in Bolognola, Archidiocesi di Camerino già di lire venti ora ridotta a	»	10 —	»
Debito perpetuo dei comuni siciliani	4865	Collegio degli Studi di Bivona e per esso quel Municipio	»	112 67	Palermo
Consolidato 3 %	21191	Comune di Roccalbegna (Grosseto) (Con avvertenza) .	»	18 —	Firenze
»	21194	Detto (Con avvertenza)	»	120 —	»
»	36173	Cappellania sotto il titolo della Visitazione della Beata Vergine Maria eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Ferrara	»	3 —	Roma
Consolidato 5 %	97961 / 493264	Cappellania sotto il titolo della Visitazione della Beata Vergine Maria eretta nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Ferrara (Con avvertenza)	»	215 —	Torino
»	1066352	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Manerba (Brescia)	»	70 —	Roma
»	10330 / 126930	Messe quotidiane istituite dal fu Questore Lodovico Archinto rappresentate dal Patrono Conte Luigi Archinto fu Conte Giuseppe di Milano (Con annotazione).	»	305 —	Milano
»	10326 / 126926	Messa quotidiana Archinto rappresentata dal Patrono Conte Luigi Archinto fu Conte Giuseppe di Milano (Con annotazione)	»	185 —	»
»	10327 / 126927	Detta (Con annotazione)	»	45 —	»
»	10328 / 126928	Detta (Con annotazione)	»	135 —	»
»	10329 / 126929	Detta (Con annotazione)	»	40 —	»
»	42309 / 158909	Detta (Con annotazione)	»	15 —	»
»	602370	Congregazione di carità di Rose (Cosenza) . . .	»	5 —	Firenze
»	141900 / 324840	Cappellanie familiari Piterà istituite nella Chiesa del Santissimo Sagramento alla Salita Infrascata e per esse al Rettore *pro tempore* di detta Chiesa in Napoli (Con annotazione)	»	5 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	811402	Cappellanie familiari Piterà istituite nella Chiesa del Santissimo Sagramento alla Salita Infrascata e per esse al Rettore *pro tempore* di detta Chiesa in Napoli (Con annotazione)	*Lire*	915 —	Roma
»	920523	Contratto Olga fu Carlo, nubile, domiciliata in Roma (Con annotazione)	»	1600 —	»
»	46660	Guastapane Alessandro fu Oronzo, domiciliato in Lecce (Con annotazione)	»	100 —	Firenze
»	61212	Detto (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1046599	Dalmasso Ernesta fu Giovanni, moglie di Smeriglio Battista, domiciliata a Torino (Con annotazione) . .	»	20 —	Roma
»	1035036	Anselmi Giuseppe Nicola di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del Padre, domiciliato in San Remo (Porto Maurizio) (Con avvertenza)	»	10 —	»
»	111166 / 506466 Solo certificato di proprietà	Cusani di Sagliano e San Giuliano Lidia, Maria, Costanza e Clementina, questa moglie Lovera Demaria, fu Marchese Paolo, domiciliate le tre prime in Torino e l'altra in Lodi, quelle nubili e minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Marchesa Gabriella Ceresa di Bonvillaret, e tutte quattro eredi indivisi (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Ceresa di Bonvillaret Marchesa Gabriella del vivente cav. Clemente vedova del Marchese Paolo Cusani di Sogliano e San Giuliano pei suoi lucri dotali)	»	1400 —	Torino
»	651803 Solo certificato di proprietà	Gilibert Maria Catterina Modesta di Augusto Serafino nubile, domiciliata in Exilles (Torino) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Alleva Ercole di Giuseppe, Furiere nel Distretto militare di Gaeta)	»	130 —	Firenze
»	98927 / 494227 Solo certificato di proprietà	Eredità della fu Riveri Marietta, vedova, nata Serra, fu Antonio (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Riveri Emilia moglie di Panico Antonio .	»	755 —	Torino
»	1050519	Faini Eugenia fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Parravicini Giacinta di Paolo vedova di Faini Carlo, domiciliata in Milano	»	60 —	Roma
»	1021052	Antonucci Rosa e Teresa fu Pasquale, minori sotto la tutela del fratello Giuseppe, domiciliate a Francavilla al Mare (Chieti)	»	260 —	»
»	1018244	Frascheri Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Sestri Ponente (Genova)	»	2025 —	»
»	65785	Capitolo di San Niccola in Carcere in Roma . .	»	20 —	Firenze
»	82546	Cappellania della Santissima Trinità in Vallecrosia (Porto Maurizio) (Con avvertenza)	»	55 —	Firenze
»	687827	Parrocchia di Barra (Napoli) .	»	100 —	Roma
»	1032664	Bigliati Paolo fu Luigi, domiciliato a Milano. . . .	»	350 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	1019650	Opera Parrocchiale di Fontanello in Roccabianca (Parma). *Lire*	35 —	Roma
»	862516	Marinoni Maddalena fu Alessio, moglie di Gervasoni avvocato Bartolomeo, domiciliata a Clusone (Bergamo). »	115 —	»
»	54240	Cappella di San Bartolomeo di Borzoli in Rapallo (Genova) . . . . »	55 —	Firenze
»	127493 / 310433	Lavigna Luisa fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	500 —	Napoli
»	699896	Lavigna Luisa fu Michele, moglie di Emilio Pellegrini, domiciliata in Napoli . . . . . . »	225 —	Roma
»	964227	Lavigna Luisa fu Michele, moglie di Ribelta Luigi, domiciliata in Napoli . . . . »	250 —	»
»	45330 / 161930	Menhart Raffaelina di Giovanni, maritata Giussani, domiciliata in Milano . . . . »	250 —	Milano
»	44195 / 160795	Giussani ing. Filippo di Pietro, domiciliato in Milano, Tenente nel R. Genio Militare (Con annotazione) . »	1200 —	»
»	84675 / 267615	Collegiata d'Altavilla sotto il titolo di Santa Maria Assunta in Cielo rappresentata dal suo procuratore *pro tempore* . . . . »	265 —	Napoli
»	1039398	Massola Elena di Giuseppe, moglie di Huguet Luigi, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	110 —	Roma
»	13774	Confraternita di Sant'Agostino di Perugia (Con avvertenza) . . . . »	115 —	Firenze
»	1657 Assegno prov.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco in Pramaggiore (Venezia) . . . . »	1 86	Firenze
»	147 / 4987 Assegno prov.	Vumbaca Francesco Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . »	1 —	Napoli
»	140322 / 323262	Boutet Achille fu Alessandro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	135 —	»
»	27175 / 210115 Solo certificato di proprietà	Chiesa di Santa Maria del Piliero di San Nicola alla Dogana, per la messa quotidiana istituita da Agnese Buono per la proprietà e per l'usufrutto del reverendo sacerdote napolitano Raffaele Boccardi di Luigi, attuale Cappellano (Con annotazione) . . . . »	455 —	»
»	49085 / 232025 Solo certificato di proprietà	Chiesa di Santa Maria del Piliero di San Nicola alla Dogana, per la messa quotidiana istituita da Agnese Buono per la proprietà e per l'usufrutto del reverendo sacerdote napolitano Raffaele Boccardi di Luigi, attuale Cappellano (Con annotazione) . . . . »	5 —	»
»	41554 / 224494	Parrocchiale Chiesa di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli . . . . »	635 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	100963	Beneficio di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli .	Lire	85 —	Firenze
»	795584	Beneficio parrocchiale di Sant'Arcangelo degli Armieri in Napoli	»	355 —	Roma
»	899003	Pia Unione del Carmello eretta nella Chiesa parrocchiale di San Paolo in Ferrara (Con avvertenza) . . .	»	160 —	»
»	757485	Ottolenghi Alessandrina di Elia, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Roma (Con annotazione)	»	100 —	»
»	781595	Ottolenghi Alessandrina di Elia, nubile, domiciliata in Roma (Con annotazione)	»	300 —	»
»	44087 / 160687	Legato di messe disposto dalla fu contessa Olimpia Pallavicino, vedova Trivulzio, con residenza nella Chiesa di S. Sepolcro in Milano, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza)	»	315 —	Milano
»	769952 Solo certificato di usufrutto	Arcivescovo *pro tempore* di Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Rivolta Maria fu Ambrogio, vedova del sig. Gio. Battista Besnati, domiciliata in Milano, e per celebrazione di una messa quotidiana in suffragio dell'anima del fu Giuseppe Cusani)	»	325 —	Roma
»	45948 / 228888 Solo certificato di proprietà	Casaburo Teresa fu Baldassare in quanto alla proprietà e per l'usufrutto al signor Bianco Antonio fu Domenico sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo a favore delli particolari per patrimonio sacro dell'usufruttuario	»	210 —	Napoli
»	11810 / 55230 Assegno prov.	Casaburo Teresa fu Baldassare in quanto alla proprietà e per l'usufrutto al signor Bianco Antonio fu Domenico sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione come la precedente)	»	2 50	»
»	841529	Cappuccio Francesco fu Sebastiano, domiciliato in Siracusa	»	300 —	Roma
»	840613	Detto	»	400 —	»
»	879938	Arnaud Agata fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	»	510 —	»
»	910019	Detta (Con annotazione)	»	210 —	»
»	1046572	Arnaud Agata fu Luigi, moglie di Jacobelli Pasquale, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . .	»	5 —	»
»	883617	Valzelli Marcellina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Brescia . . .	»	5 —	»

Roma, addì 15 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

1174

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1000144 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Borghini *Angelo* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Dellarossa Assunta fu Angelo, domiciliato in Pallanza (Novara) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borghini *Mario-Angelo* fu Giuseppe etc. etc. (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

Ai termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dotta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 667634 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Andrietti Emilia, Elena, Orsola, Gianfrancesco, *Cassilde*, Stefano, Rosmunda e Giancarlo del fu Abbondio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Siviero Amalia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Andrietti Emilia, Elena, Orsola, Gianfrancesco, Maria-Ernesta-*Cassilde*, Stefano, Rosmunda e Giancarlo fu Abbondio, minori, ecc:, (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 747846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Cerfoglia Ancilla, fu Domenico, minore sotto l'amministrazione della propria madre Branca Marianna vedova Cerfoglia, domiciliata in Chiavenna (Sondrio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerfoglia Maria-Angela-Cisella, fu Domenico minore ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 875549 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Fornara Margherita del vivente Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cossogno (Novara) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fornara Maria-Margherita del vivente Giovanni minore ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1013021 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200 al nome di Balsamo Emma di Girolamo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Manfrodonia (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balsamo Elvira-Emma-Fulvia di Girolamo ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1034895 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Sarra Ada, Aurelio ed Amelia fu Vincenzo, minori, sotto la tutela di Sarra Pietro, domiciliati ad Isola del Liri (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sarra Ada, Aurelio ed Amulio fu Vincenzo, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1425 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Palermo, in data del 26 giugno 1895, al sig. Salvatore La Farina del fu Giuseppe, segnata col n. 2857 di protocollo, e n. 38804 di posizione, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 60, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non

siano state notificate opposizioni [illegible] Direzione Generale il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 142 ordinale, e n. 1772 di protocollo e n. 8062 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lecce in data 18 dicembre 1895, al sig. Mogavero Luigi fu Pietro, pel deposito da lui fatto del certificato nominativo consolidato 5 0[0, n. 991502 della rendita di L. 5, con decorrenza dal 1° luglio 1895, per lo scopo indicato nella domanda.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la cartella al portatore proveniente dall'eseguito tramutamento sarà consegnata a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano in data 31 luglio 1895 col n. 396 d'ordine, n. 4881 di protocollo e n. 54817 di posizione, sul deposito dei Certificati del Consolidato 5 0[0 n. 162718 della rendita di L. 25, e n. 114248 della rendita di L. 125, fatto dal sig. Gazzaniga avv. Riccardo fu Luciano, Presidente della Congregazione di carità di Meleti.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto sig. Gazzaniga Riccardo fu Luciano, Presidente della stessa Congregazione di carità, i titoli relativi alla suddetta rendita, già convertita al Consolidato 4,50 0[0, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, il 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate:*

Con decreto Reale, 16 febbraio 1896, furono accettate, a decorrere dal 1° marzo corrente, le dimissioni dal grado di Ispettore Allievo di 1ª classe, nel R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, presentate dal sig. Alessandri ing. Andrea.

Con decreto ministeriale, 12 febbraio 1896, l'usciere di 2ª classe nel R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, Aiassa Gio. Battista, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età, a decorrere dal 1° marzo corrente.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Galtelli, provincia di Sassari; ed il giorno 8 in Irgòli, provincia di Sassari; Ajeta e Tortora, provincia di Cosenza; Cerva, provincia di Catanzaro; Mombaldone, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 10 marzo 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto l'avviso di concorso, in data 29 gennaio 1896, per la nomina di un professore ordinario alla Cattedra di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella R. Università di Macerata, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1893 n. 24 e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Pubblica Istruzione 6 febbraio 1893 n. 6 pag. 273;

Considerato che il concorso non potrebbe essere ultimato prima del mese di settembre prossimo;

Decreta

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei titoli dei concorrenti alla Cattedra di Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri nell'Università di Macerata, è prorogato al 15 settembre 1896.

Le domande inviate dopo quel giorno saranno considerate come non avvenute.

Roma, li 9 marzo 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali inglesi che l'enormità dei crediti marittimi chiesti per l'esercizio 1896-97 dal Dipartimento dell'Ammiragliato ed accordati, in massima, da una maggioranza parlamentare bene disciplinata, suscitò del malcontento nei partigiani di una politica pacifica di sviluppo sociale.

Il Presidente della Federazione nazionale del partito liberale, sig. Spencer Watson, ha diramato, a chiunque desideri protestare contro le spese proposte dal sig. Goshen, una circolare legalmente firmata dal reverendo John Clifford, dal segretario della Lega per la pace e da quello dell'Associazione per le riforme finanziarie, ecc. Con questa circolare tutti quelli che intendono protestare sono invitati ad un *meeting* che si riunirà a Londra tra pochi giorni e che nominerà una Commissione coll'incarico di intervenire presso il governo e, se è possibile, anche presso la Corona, per far ridurre i crediti marittimi.

***

I giornali russi seguitano a pubblicare resoconti di conversazioni che ebbero i loro corrispondenti con uomini politici della Bulgaria. Notevole è quello che vuol avere rilevato dalla bocca del Ministro Presidente, sig. Stoiloff, il cor-

rispondente della *Wiedomosti* di Mosca. Il sig. Stoiloff avrebbe detto:

« L'indirizzo della politica estera della Bulgaria sarà in avvenire assolutamente russofilo. La riconciliazione colla Russia ha posto tutto in oblio; il popolo bulgaro si studia ora di procedere di concerto colla Russia. Ma è sperabile che la Russia non vorrà inframettersi negli affari interni della Bulgaria ».

Il sig. Stoiloff avrebbe pure promesso il ristabilimento del paragrafo 38 della Costituzione bulgara, che riguarda la religione del Capo dello Stato, già modificato da Stambuloff, e l'amnistia degli emigrati bulgari che vivono in Russia.

***

Un telegramma da Costantinopoli, alla *Neue Freie Presse*, annunzia che tra il Principe Ferdinando di Bulgaria e la Sublime Porta sono improvvisamente sorte difficoltà circa il firmano relativo al suo riconoscimento da parte della Turchia. Il Principe pretende il titolo di Altezza Reale, mentre la Porta non ha concesso fin qui al Principe vassallo che il titolo di Altezza.

***

In un altro telegramma, della stessa *Neue Freie Presse*, si annunzia che, nella questione macedone, si è ottenuta una perfetta intesa tra i Capi del partito macedone ed il governo della Porta. Le condizioni principali dell'accordo sono: l'istituzione di una polizia per i villaggi; l'aumento del numero dei vice-governatori cristiani; la nomina di una Commissione incaricata di sorvegliare e controllare l'amministrazione dei governatori generali.

Uno dei Capi del partito macedone farà parte di quest'ultima Commissione.

***

Telegrafano da Madrid che, nei giorni scorsi, in seguito alle dimostrazioni fatte nelle città della Spagna contro gli Stati Uniti, un giornalista di Nuova York ebbe l'idea strana di interpellare per telegrafo la Regina Reggente, il Ministro Canovas del Castillo e l'ex ministro Sagasta chiedendo il loro parere su quelle manifestazioni.

La Regina credette opportuno di non rispondergli, ma il Presidente del Consiglio non si privò del piacere di dirgli per telegrafo che il riconoscimento degl'insorti quali belligeranti, per parte degli Stati Uniti, era una enormità o un attentato contro il diritto internazionale.

***

I primi ministri delle colonie australiane si sono radunati a Sidney ed hanno discusso varie questioni relative alla Federazione.

Innanzi tutto i ministri si sono occupati della questione che fu sollevata in tutto l'Impero britannico dagli affari del Transvaal, del Venezuela — la questione cioè della difesa. Sono state decise alcune misure comuni.

Per quel che riguarda l'immigrazione degli asiatici che ha assunto delle proporzioni inquietanti, specialmente nella parte più calda del Nord, i primi ministri hanno riconosciuto essere desiderabile di applicare a tutti gli asiatici le leggi restrittive applicate all'immigrazione chinese.

Da ultimo, per ciò che concerne la Federazione propriamente detta, il primo ministro del Queensland ha annunziato che il suo Parlamento voterà prossimamente una legge preparatoria per la Federazione come ne hanno già votate la Nuova-Galles del Sud, Victoria, l'Australia del Sud e la Tasmania.

I ministri hanno poi votato delle risoluzioni colle quali hanno dichiarato che la Federazione australiana, era una parte essenziale di ogni sistema completo di difesa del continente australiano, ma che intanto era necessario di modificare le leggi militari delle colonie, in guisa che le forze di ciascuna di esse siano autorizzate a portarsi, in caso di aggressione straniera, in qualunque punto del continente australiano o della Tasmania. In altri termini, le truppe australiane dovranno servire in tutte le colonie, e si prepareranno dei piani di concentramento, i quali permettano di inviarle sui punti attaccabili delle coste. Esse saranno armate di fucili di un modello uniforme.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha dall'Asmara 10:

« La sera dell'8 corrente il campo del Negus era a Faras-Mai. Nessuna notizia si ha da parte del maggiore Salsa. Sembra che i prigionieri italiani sieno diretti per Socota, meno gli ufficiali che furono visti al campo del Negus.

Informatori fanno ammontare le perdite del nemico a quattromila morti e seimila feriti.

Le comunicazioni con Cassala sono ristabilite.

Nessuna notizia importante.

È arrivata oggi all'Asmara una colonna di 1400 superstiti di Adua, raccoltisi ad Adi-Cajè ».

E da Massaua 10:

« All'Asmara si sono presentati i seguenti altri ufficiali superstiti della battaglia di Adua:

Capitani: Fumel Schiamyl del 4 battaglione fanteria.
Passamonte Vittorio del 3 battaglione fanteria.
Chierici Alfonso del 4 battaglione fanteria.
Niri Teofilo del 4 battaglione fanteria.
Vignola Giuseppe del 6 battaglione indigeni.
Tenenti: Caradazzi Alessandro del 1 battaglione bersaglieri.
Marescotti Guglielmo del 3 battaglione fanteria.
Palmeri Federico del 9 battaglione fanteria.
Maggiani Attilio del 2 battaglione fanteria.
Montecchi Gualtiero del 13 battaglione fanteria.
Dotto Sebastiano del 1 battaglione indigeni.
Cornelli Carlo del 5 battaglione indigeni.
Longagnani Silvio del 3 battaglione fanteria.
Supino Simone aiutante maggiore del 3 battaglione fanteria.
Sottotenenti: Panarelli Giuseppe del 1 battaglione bersaglieri.
Fassini-Camotti Edoardo del 3 battaglione fanteria.
Romano Enrico medico del 13 battaglione fanteria.

Per la leva del 1878. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto con il quale rende noto ai giovani di leva iscritti nella classe 1878, che è stata compilata la lista e che questa trovasi visibile per quindici giorni nell'Ufficio di statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola.

Rammenta poi ai giovani medesimi, che sono autorizzati a fare tutti quei richiami o quelle osservazioni che fossero nel loro interesse, notificando anche i nomi di quelli che, nati nello stesso anno 1878, fossero stati omessi, o falsamente indicati.

Esposizione di saggi artistici — In conformità degli avvisi di Concorso, pubblicati dal Ministero della Istruzione pubblica il 7

febbraio p. p., per tre nuovi lavori d'incisione, i saggi artistici presentati come titoli dai signori concorrenti verranno esposti al pubblico nel salone della R. Calcografia prima dell'aggiudicazione nei giorni 12, 13 e 14 marzo corrente dalle ore 10 alle 15, e dopo l'aggiudicazione nei giorni 19, 20 e 21 marzo stesso.

Concorso a premi al Merito Industriale. — La Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di Roma rammenta, a chi ne abbia interesse, che con il 15 del corrente mese scade il termine per la presentazione delle domande affine di prendere parte al Concorso a premi al merito industriale, indetto con il R. decreto del 4 agosto 1895 n. 183, concorso esteso poi anche all'industria della tessitura delle sete con il successivo R. decreto 19 dicembre 1895 n. 742.

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato centrale comunica:

« Alle cospicue somme che gli italiani residenti all'estero hanno rimesso con patriottico pensiero al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana pel soccorso ai feriti di Africa, debbonsi oggi aggiungere quelle inviategli dalla Colonia italiana della Repubblica Argentina e dai nostri connazionali di Trieste.

Dalla Repubblica Argentina sono state trasmesse, a mezzo del conte Antonelli, R. Ministro a Buenos-Ayres, L. 51,386.17, e da Trieste, a mezzo del R. Consolo, L. 10,010,42.

È con orgoglio e piacere vivissimo che comunichiamo ai nostri lettori le suddette notizie che sono una nuova prova di quanto sia grande l'affetto che gli italiani residenti all'estero nutrono per la madre patria.

R. Università. — Giovedì, 12 corrente, alle ore 10, nell'Università di Roma - Sala della facoltà medico-chirurgica - avranno principio gli esami di libera docenza in patologia speciale medica chiesta dal sig. dott. Uberto Arcangeli.

In memoria di Giuseppe Mazzini. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del grande pensatore, alle 9 il Sindaco di Roma, principe Ruspoli, insieme agli assessori Coltellacci, Palomba, Desidori, Cock, e al segretario generale del Comune, comm. Antonio Valle, depose una corona di alloro sul busto di Giuseppe Mazzini in Campidoglio.

Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta.

— Il Municipio di Genova, le rappresentanze e le associazioni di quella città, deposero ieri corone sulla tomba di Mazzini a Staglieno.

Marina militare. — Il Ministero della Marina comunicò ieri all'*Agenzia Stefani*:

« Nelle ultime quarantotto ore sono morti di febbre gialla nel Lazzaretto d'Isola Grande (Rio-Janeiro), altri sette uomini dell'equipaggio della R. nave *Lombardia.* »

— S. E. il Ministro della Marina nel suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 16 corrente passi in disponibilità a Spezia la R. nave *Delfino*, assumendone la responsabilità un tenente di vascello che sarà designato dal comando in capo del 1° dipartimento marittimo.

L'arrivo dei rinforzi. — L'altra sera giunse a Massaua il piroscafo *Adriatico*, con a bordo il 31° battaglione fanteria di Africa.

Ieri giunsero pure a Massaua i piroscafi *Iniziativa* e *Sumatra*, avendo a bordo il primo due batterie da montagna ed il secondo il 33° battaglione fanteria d'Africa ed una compagnia del genio.

Marina mercantile. — I piroscafi *Adria* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono ieri il primo da Massaua per Napoli ed il secondo da Porto-Said per Genova.

Per la viticultura nelle Puglie. — La Società degli agricoltori italiani ha tenuto una riunione, sotto la presidenza dell'on. Cappelli, allo scopo di discutere sulla convenienza di promuovere nelle Puglie la formazione di sindacati per l'acquisto delle sostanze anticrittomatiche o degli apparecchi atti ad applicarle. Avendo gli adunati riconosciuta l'opportunità di un tale provvedimento, la Società degli agricoltori italiani dirigerà un invito alle persone più influenti dei maggiori centri viticoli della regione pugliese, mostrando loro in qual modo i sindacati medesimi potrebbero praticamente costituirsi e funzionare.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (I. turno) — *Mefistofele*, ore 21.
Nazionale — *Chatterton*, ore 21.
Valle — *I moschettieri al convento*, ore 21.
Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.
Manzoni — *Il Ratto delle Sabine*, ore 21.
Panorama Nazionale, (Via Mortaro, 17) — dalle 10 alle 22 — *Parigi.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CHERBOURG, 9. — È arrivata, a bordo dell'*yacht Albert*, la Regina Vittoria, scortata dalla squadra inglese.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito dell'intervista fra il conte Goluchowski ed il principe di Hohenlohe, dice che per la Germania e l'Austria-Ungheria gli incidenti della guerra coloniale dell'Italia in Africa non hanno, nè possono avere influenza sulla situazione dell'Italia nella triplice alleanza; e che nè l'onore delle armi, nè la posizione dell'Italia, come grande potenza, sono menomati dal fatto, che una sua divisione combattè eroicamente, ma con esito sfortunato nella lontana Africa.

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt*, parlando del viaggio del conte Goluchowski a Berlino, dice che l'intervista fra lui ed i rappresentanti della politica tedesca proverà nuovamente l'unione indissolubile dei due Imperi, destinata ad assicurare la pace in conformità del diritto internazionale. Soggiunge che l'adesione dell'Italia a tale unione perfezionò questa opera di politica pacifica, e che l'unione stessa non può menomamente essere scossa da un incidente avvenuto a uno dei suoi componenti; nè può dipendere dal caso, e neppure essere tocca da incidenti momentanei. La solidarietà d'interessi e la necessità naturale costituiscono la garanzia della stabilità della triplice alleanza, che rimarrà anche in avvenire tutrice della pace generale. Però la triplice alleanza non rifiuta la cooperazione di nessuna potenza, che miri sinceramente agli stessi scopi.

MADRID, 10. — Si ha dall'Avana:

Il colonnello Vicuna, colla sua colonna, ha riportato un'importante vittoria contro le bande d'insorti comandate da Garcia, Lacret ed altri nella fattoria Abreu. Egli sloggiò gl'insorti dalle tre forti posizioni, che occupavano. Gl'insorti, benchè avessero rinforzi dalla banda Maceo, fino a raggiungere il numero di seimila uomini, rimasero completamente sconfitti e si diedero alla fuga, abbandonando i morti e perdendo 161 cavalli.

Il comandante in capo dell'isola, Weyler, informa che le truppe spagnuole ebbero cogli insorti altri scontri pure favorevoli. In uno di essi è morto il capo degli insorti, Ramos.

BERLINO, 10. — Al pranzo che darà, domani, il generale Lanza all'Ambasciata italiana in onore dell'Imperatore Guglielmo, assisterà il Ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, conte Goluchowski.

MADRID, 10. — Vi fu, iersera, a Bilbao, una nuova dimostrazione contro il Consolato degli Stati Uniti. Intervenne la gendarmeria per sciogliere la dimostrazione. Nè seguì un conflitto, nel quale rimasero feriti 9 gendarmi e 20 dimostranti.

Nel resto della Spagna regna tranquillità.

MADRID, 10. — Gli studenti dell'Università di Salamanca hanno fatto una dimostrazione contro gli Stati Uniti. Essi bruciarono una bandiera della Confederazione degli Stati Uniti.

Accorsero i gendarmi e fecero due cariche contro gli studenti, che li accolsero a sassate.

L'università è stata chiusa.

L'AVANA, 10. — Il generale Prats ha sconfitto 4000 insorti a Santarita, nella provincia di Matanzas.

Gl'insorti ebbero 21 morti e molti feriti.

Gli Spagnuoli ebbero alcuni feriti.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, annunzia che il Comitato centrale delle Società tedesche della Croce Rossa ha domandato al Comitato centrale della Croce Rossa italiana se desidera soccorsi per curare i malati ed i feriti nell'Eritrea.

Il Comitato Centrale italiano ha risposto ringraziando vivamente.

LONDRA, 11 — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, J. Chamberlain, rispondendo a Sir Ellis Ashmead Bartlett, dice non aver ricevuto alcun dispaccio che confermi l'arresto di Sir Cecil Rhodes.

Soggiunge essere falso che le autorità della Colonia del Capo abbiano intenzione di arrestarlo.

Gladstone è ritornato a Londra.

BERLINO, 10. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza alle 6,30 pom. il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowki.

L'udienza durò quasi tre quarti d'ora. Nessuno assistette all'udienza.

Il conte Goluchowski fu quindi ricevuto dall'Imperatrice.

LONDRA, 10. — Oggi si è discusso dinnanzi il Tribunale di Bow Street il processo contro il dott. Jameson ed altri 15 coimputati.

L'*Attorney general* ha sostenuto la premeditazione.

Dopo udite le deposizioni dei testimoni, il processo è stato rinviato ad otto giorni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	757.5
Umidità relativa a mezzodì	87
Vento a mezzodì	W SW debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 14.°1. Minimo 7.°6.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 10 *marzo* 1896.

In Europa pressione piuttosto irregolare, ancora elevata intorno al Golfo di Guascogna, massima al NE, alquanto bassa ed irregolare sull'Italia e sulla penisola balcanica. Biarritz 771; Arcangelo 776; Zurigo 762, Alto Adriatico 755; Atene, Costantinopoli 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; venti qua e là forti intorno al ponente; nebbie; temperatura sempre alta.

Stamane: cielo qua e là sereno al N e Centro, nuvoloso altrove; venti deboli e freschi settentrionali.

Barometro a 758 nelle Isole, a 755 mm. nella valle padana, da 756 a 757 mm. altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 marzo 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	15 2	8 1
Genova	coperto	calmo	15 5	10 3
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	19 6	8 8
Cuneo	sereno	—	23 0	11 0
Torino	sereno	—	22 0	11 1
Alessandria	sereno	—	20 5	7 0
Novara	sereno	—	—	9 5
Domodossola	1/2 coperto	—	18 7	10 2
Pavia	1/4 coperto	—	24 1	7 9
Milano	sereno	—	26 6	11 2
Sondrio	1/4 coperto	—	19 0	7 5
Bergamo	sereno	—	20 4	8 5
Brescia	1/2 coperto	—	23 5	8 5
Cremona	3/4 coperto	—	22 7	8 0
Mantova	1/2 coperto	—	20 0	1 0
Verona	sereno	—	21 7	8 2
Belluno	coperto	—	19 8	5 9
Udine	3/4 coperto	—	14 4	6 0
Treviso	coperto	—	14 5	6 0
Venezia	coperto	calmo	12 5	5 8
Padova	coperto	—	15 2	4 8
Rovigo	nebbioso	—	19 8	4 6
Piacenza	1/4 coperto	—	23 3	9 7
Parma	1/2 coperto	—	22 7	7 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 6	6 5
Modena	coperto	—	21 4	4 1
Ferrara	nebbioso	—	—	4 1
Bologna	coperto	—	21 2	4 2
Ravenna	nebbioso	—	21 7	4 9
Forlì	3/4 coperto	—	22 2	6 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	13 4	5 4
Ancona	coperto	calmo	15 0	10 0
Urbino	coperto	—	14 9	7 4
Macerata	coperto	—	17 7	10 2
Ascoli Piceno	coperto	—	18 5	10 0
Perugia	nebbioso	—	14 3	7 8
Camerino	coperto	—	13 9	7 0
Pisa	nebbioso	—	15 8	9 3
Livorno	coperto	calmo	16 5	10 4
Firenze	coperto	—	15 0	9 9
Arezzo	nebbioso	—	14 6	8 4
Siena	nebbioso	—	15 7	7 6
Grosseto	3/4 coperto	—	17 8	9 8
Roma	nebbia fitta	—	15 0	7 6
Teramo	1/2 coperto	—	18 0	7 2
Chieti	1/4 coperto	—	18 0	6 5
Aquila	3/4 coperto	—	15 7	3 4
Agnone	1/2 coperto	—	14 3	6 8
Foggia	1/2 coperto	—	22 1	9 0
Bari	1/2 coperto	calmo	17 4	7 6
Lecce	3/4 coperto	—	17 6	8 5
Caserta	nebbioso	—	14 3	10 9
Napoli	coperto	calmo	12 9	10 6
Benevento	coperto	—	15 7	9 8
Avellino	3/4 coperto	—	13 1	7 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 6	5 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	3 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	15 4	12 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	17 1	11 1
Palermo	nebbioso	calmo	18 4	7 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	17 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	15 4	4 8
Messina	3/4 coperto	calmo	16 3	13 2
Catania	sereno	calmo	15 5	9 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 8	9 4
Cagliari	sereno	calmo	—	7 0
Sassari	piovoso	—	15 4	10 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	89,— 89,10 12 1/2	— —	88,75 72 1/2 70		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	89,15 07 1/2 05	89 09 3/4	89,— 88,95 92 1/2		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	89,30	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	90,10	— —			— —
»			detta 4 1/2 %	102,20	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			88 90
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			(¹) — (2)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			95 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			321 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %	486 1/2	— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			655 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			745 — (3)
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			864 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1225 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			191 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			53 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	56		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	203 203 1/2 204		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			125 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) picc. pezzi 102,75 - (2) picc. pezzi 57,25 - (3) ex L. 17. — A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso - 4 1/2 da L. 3 a L. 45 incluso - Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4 1/2 %.

(¹) *Sul listino di ieri fu segnato, per equivoco, il prezzo del 3 0l0 56 nominale.*

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			280 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			440 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	110 12½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	110 75	— —	110 90	110 75	110 60	— —	110 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 78½	27 81	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 93	— —	— —	27 92 92½	27 90	— —	27 95
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136 50	133 30	— —	136 60

Risposta dei premi . . 28 marzo

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4½ %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	108 —
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	48 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
» » Immobiliare	47 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	125 —
» » Risanamento	25 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	214 —
» » Ferr. Sarde	305 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	280 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	283 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	448 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.